

Imprese, segno più per la provincia

Le rilevazioni Pubblicati i dati Movimprese della Camera di Commercio: il territorio chiude il 2016 in positivo. Nascono nuove aziende e il tasso di mortalità delle attività diminuisce. L'agricoltura resta il settore trainante

IL REPORT

JACOPO PERUZZO

— Gli imprenditori tornano a scommettere sul territorio, dando vita a nuove attività mentre quelle già esistenti continuano ad operare senza cedere nonostante le difficoltà economiche ancora forti in tutta la Nazione. Potrebbe essere sintetizzata così la relazione sui dati Movimprese relativi al terzo trimestre del 2016 redatto da Osserfare, l'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Latina.

Nello specifico, alla fine di settembre nella provincia di Latina è stato registrato uno stock di 57.961 imprese, l'82% delle quali risultano attive per un saldo positivo di 237 imprese, determinato dalla differenza tra le 788 nuove iscrizioni avvenute tra aprile e settembre e le 551 cessazioni dello stesso periodo.

Positivo anche il tasso di natalità di nuove imprese, che si è attestato al +1,36%, di poco superiore a quanto rilevato nel III trimestre 2015 (+1,30%). Scende il tasso di mortalità, che è risultato dello 0,95% (a fronte dello 0,99% nel 2015). La sintesi di questi due tassi determina una crescita trimestrale pari al +0,41%, in accelerazione rispetto ai dodici mesi precedenti (+0,30% il trimestrale chiuso a settembre 2015).

«I dati - ha commentato il Commissario straordinario della Camera di Commercio di Latina Mauro Zappia - confermano la positività del trend dell'agricoltura, oggi trainante rispetto al contesto economico provinciale. Il settore, come già emerso lo scorso trimestre, sta vivendo una decisa accelerazione rispet-

La forte propensione agricola del territorio si conferma ancora una volta il motore economico locale



Bene anche il settore industriale, che riparte dopo il calo dello scorso anno

to alle risultanze riferite al medesimo periodo dell'anno precedente. Risultano certamente importanti in tal senso i nuovi bandi regionali licenziati dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)».

Bene anche l'industria e le co-

struzioni, che mostrano addirittura un'inversione di tendenza rispetto alla flessione dei primi nove mesi del 2015 (+0,15% a variazione dello stock rispetto al -0,56% tra gennaio e settembre 2015).

Neutro invece il comparto artigiano, che mostra gli stessi valori rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente: «Alla con-

Nessuna variazione di trend per il comparto artigiano pontino

sueta espansione della seconda porzione d'anno - si legge nell'indagine - altrettanto segue un III trimestre caratterizzato da una minore vivacità, come illustrato nel grafico seguente, che confronta l'andamento del tasso di crescita trimestrale dell'artigianato con le tendenze della componente imprenditoriale non artigiana». ●